

ma rappresenta una forma di investimento certo più conveniente che non quella in titoli azionari.

Infatti, come si è detto, in dipendenza delle azioni assunte, l'Istituto, ove il capitale azionario fosse rimasto invariato in 12 milioni, avrebbe dovuto versare circa L. 1.055.000, mentre, per la riduzione del capitale stesso a 9 milioni, con dispendio dal versamento degli ultimi due decimi e mezzo, ha versato effettivamente soltanto L. 80.000 circa con una minore spesa di circa L. 275.000.

Se tale somma, o altra di poco diversa, verrà invece investita nelle obbligazioni di cui sopra, l'Istituto non avrà un esborso maggiore di quello preventivato in origine e si troverà, come creditore obbligazionario con ipoteca sul naviglio, in condizioni molto migliori, per sicurezza di recupero della somma e per rendimento, che non nella veste di azionista.

È da tener presente che la flotta si compone di 17 navi valutate circa lire 350.000 ciascuna e quindi circa 6 milioni;